

- Organi dell'Ente	£.	332.738.139	1,42%
- Personale dipendente:			
• Stipendi personale amun.vo	£.	1.619.972.329	6,85%
• Stip. pers. artistico	£.	4.369.847.062	18,49%
• " " " a tempo det.	£.	2.526.975.769	10,69%
• " " tecnico	£.	1.348.454.052	5,70%
• " " " a tempo det.	£.	204.057.749	0,86%
• Premi ed altre indennità	£.	735.519.409	3,11%
• Concerti promoz. e prest. extra	£.	29.348.214	0,12%
• Lavoro straordinario	£.	156.728.933	0,66%
• Missioni - pullman - alberghi	£.	801.896.689	3,39%
• Oneri previdenziali e ass.li	£.	3.440.123.377	14,55%
		£.	15.232.923.583 64,44%
- Personale scritturato:			
• Direttori d'orchestra	£.	620.724.000	2,63%
• Compagnie di Canto	£.	689.747.705	2,92%
• Primi ballerini	£.	25.000.000	0,11%
• Registi	£.	81.279.730	0,34%
• Scenografi	£.	43.335.000	0,18%
• Personale artistico	£.	101.794.183	0,43%
• Complessi	£.	856.173.000	3,62%
• Solisti concerti	£.	340.211.099	1,44%
• Oneri previdenziali e ass.li	£.	326.060.448	1,38%
		£.	3.084.325.165 13,05%
- Beni di consumo e di servizi			
• Libri, giornali e riviste	£.	18.155.230	0,08%
• Materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico	£.	80.528.369	0,34%
• Manutenzione locali e impianti	£.	14.487.579	0,06%
• Spese telefoniche	£.	88.388.133	0,37%
• Spese per concorsi	£.	115.063.445	0,49%
• Energia elettrica	£.	176.831.241	0,75%
• Combustibili riscaldamento e conduzione impianti tecnici	£.	323.883.870	1,37%
• Pulizia locali	£.	194.516.957	0,825
• Oneri e compensi spec. incarichi	£.	732.777.762	3,10%
• Premi assicurazioni	£.	122.096.071	0,52%

• Stampa programmi e pubblicaz.	£.	124.941.325	0,53%		
• Pubblicità e inserzioni	£.	138.652.585	0,59%		
• Trasp.facchinaggio mat.scenico	£.	146.845.313	0,62%		
• Noleggio mat.teatrale e tecnico	£.	96.804.800	0,41%		
• Noleggio mat.musicale e strum.	£.	107.916.412	0,46%		
• Altre spese	£.	95.307.171	0,40%	£.	2.577.196.263 10,90%
- Oneri finanziari				£.	8.741.750 0,04%
- Interessi passivi				£.	288.978.372 1,22%
- Tributi vari				£.	9.799.040
- Diritti d'Autore				£.	227.574.151
- Spese non classif. in altre voci					
• Manutenz. strumenti musicali	£.	21.657.048	0,09%		
• Fitto locali e macchine	£.	475.606.488	2,01%		
• Altre spese	£.	50.795.305	0,21%	£.	548.058.841 2,32%
- Spese in conto capitale					
• Allestimenti e costumi	£.	104.450.822	0,44%		
• Acquisto strumenti musicali	£.	22.477.502	0,10%		
• Acquisto automezzi	£.	41.327.000	0,17%		
• Acquisto mobili e macchine uff.	£.	24.989.310	0,11%		
• Acquisto materiale elettrico	£.	171.231.785	0,72%		
• Altre spese	£.	14.518.981	0,06%	£.	378.995.400 1,60%
- Estinzione debiti diversi				£.	950.000.000 4,02%
TOTALE SPESE IMPEGNATE				£.	23.639.330.704 100,00%

Anche per l'esercizio 1994 si è rilevato un elevato divario tra somme impegnate e pagate.

Per la parte corrente (Titolo I), a fronte degli impegni assunti per £. 22.310.335.304 si sono effettuati pagamenti per £. 19.781.517.522, determinando resti da pagare per £. 2.528.817.782, pari all'11,33%.

Per le spese in conto capitale gli impegni assommano a £. 378.995.400, i pagamenti a £. 13.563.822, con una differenza residuale di £. 365.431.578, pari al 96,42%.

Da ultimo da un esame complessivo della parte corrente del bilancio si rileva quanto segue:

- TOTALE ACCERTAMENTI	£.	23.815.449.373
- TOTALE IMPEGNI	£.	22.310.335.304
- TOTALE RISCOSSIONE	£.	22.030.180.106
- TOTALE PAGAMENTI	£.	19.781.517.522

RESIDUI

Verificata la concordanza dell'ammontare iniziale indicato nel presente consuntivo con le risultanze finali di quello dell'esercizio precedente, si rileva la seguente situazione:

- a) i residui attivi degli anni precedenti, ammontanti all'1/1/1994 a £. 14.544.775.635, per effetto di più accurati accertamenti, hanno subito per inesigibilità un decremento di £. 20.574.600, analiticamente elencati nella delibera di annullamento n. 247 del 29.12.1994, divenendo definitivi per £. 14.524.201.035. Di detta somma sono state rimosse £. 8.683.915.132.
- b) i residui passivi degli anni precedenti, ammontanti all'1/1/1994 a £. 8.612.083.239, per effetto di più accurati accertamenti, hanno subito un decremento per insussistenza di £. 165.303.218, analiticamente elencati nella delibera n. 247 del 29.12.1994, divenendo definitivi per £. 8.446.780.021. Di detta somma sono stati pagati £. 4.933.100.886.

A fine gestione risulta la seguente situazione complessiva dei residui:

- residui attivi dell'esercizio 1994	£. 1.910.718.877
- residui attivi degli anni precedenti	£. 5.840.285.903
TOTALE RESIDUI ATTIVI	£. 7.751.004.780
- residui passivi dell'esercizio 1994	£. 4.353.122.593
- residui passivi degli anni precedenti	£. 3.513.679.135
TOTALE RESIDUI PASSIVI	£. 7.866.801.728
- fondo residui perenti	£. 2.900.000

Dai dati suesposti si evidenzia, qui di seguito una netta contrazione della massa residuale rispetto a quella dell'esercizio 1993:

	1993	1994	%
Residui attivi	14.544.775.635	7.751.004.780	- 46,70
Residui Passivi	8.612.083.239	7.866.801.728	- 8,65

Il Collegio, pur rilevando la notevole diminuzione dei residui rispetto alla situazione dell'esercizio precedente, non può non riscontrare che gli stessi sono quantitativamente ancora significativi. Infatti quelli attivi rappresentano il 27,25% dell'accertato, i passivi il 27,83% dell'impegnato.

Va da se la necessità che l'Ente si adegui col massimo impegno per la realizzazione dei propri crediti specie quelli di più antica data.

Per i debiti, di importo più contenuto se si considera l'incidenza dei residui passivi originati dal T.F.R., occorre che il procedimento della spesa venga reso più funzionale e più rispondente a criteri di efficacia e di efficienza al fine di evitare ulteriori gravami che potrebbero originarsi a seguito di ritardi nei pagamenti.

Al 31/12/1994 risulta un deficit di cassa di £. 2.725.508.766 che concorda con le risultanze del giornale di cassa e con l'estratto conto del Tesoriere.

Si è accertato che i mandati e le reversali, rimasti insoluti alla data del 31/12/1994, sono stati restituiti dal Tesoriere, annullati e riemessi in conto residui.

Il reintegro del fondo cassa economale di £. 10.000.000 è stato effettuato in coincidenza con la chiusura dell'esercizio. Tale operazione è avvenuta con reverse n. 3851 di £. 10.000.000. Col predetto fondo sono state anticipate spese per £. 94.223.361.

Si dà atto che nell'esercizio 1994, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della legge 29 ottobre 1987, n. 450, l'Istituzione ha provveduto a riassorbire la somma di £. 950.000.000, quale prima quota annuale del disavanzo al 31/12/1993.

Per effetto del 4° comma dell'art. 65 del D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565 occorrerà rivedere ed annullare il piano triennale di ripiano del disavanzo al 31/12/1993 in quanto la 2° e la 3° quota del predetto ripiano sono pienamente assorbite dai relativi residui passivi afferenti all'indennità di fine rapporto e riferiti al 31/12/1992.

Situazione amministrativa

Al 31/12/1994, come già precedentemente indicato, la gestione di competenza presenta un avanzo di £. 176.118.669, così determinato:

- somme accertate durante l'esercizio	£.	28.440.956.591
- somme impegnate durante l'esercizio	£.	28.284.837.922
AVANZO DI COMPETENZA	£.	176.118.669

La situazione amministrativa complessiva al 31/12/1994 presenta un disavanzo di amministrazione di £. 1.894.205.714, così ripartito:

- Fondo di cassa all'1/1/1994		£.	- 9.094.845.397
- Riscossioni in c/competenza	£.	26.530.237.714	
- Riscossioni in c/residui	£.	8.683.915.132	£. 35.214.152.846
TOTALE			£. 26.119.307.449
- Pagamenti in c/competenza	£.	23.911.715.329	
- Pagamenti in c/residui	£.	4.933.100.886	£. 28.844.816.215
Fondo di cassa al 31/12/1994			£. - 2.725.508.766
- Residui attivi al 31/12/1994	£.	7.751.004.780	
- Residui passivi al 31/12/94 compresi i parenti	£.	7.869.701.728	£. - 118.696.948
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE			£. 2.844.205.714
- Quota ripiano disavanzo 1993			£. 950.000.000
DISAVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE			£. 1.894.205.714

Poichè al Capitolo 02.24 - Trattamento di fine rapporto, personale dipendente - risulta a fine esercizio, un residuo di £. 2.892.434.026 che assorbe interamente il disavanzo di cui sopra, per effetto del 4° comma dell'art. 65 del D.P.C.M. 565/94, il predetto disavanzo di £. 1.894.205.714 non andrà ripianato. Pertanto il precedente piano triennale di riassorbimento del disavanzo al 31/12/1993, che ha trovato applicazione per la prima rata di competenza dell'esercizio 1994 per £. 950.000.000, non dovrà più essere applicata per le rimanenti due rate di competenza degli esercizi 1995 e 1996.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/1994 evidenzia un patrimonio netto di £. - 779.617.280, inferiore di £. 317.662.614 al risultato altrettanto negativo del 1993.

Si esprimono dubbi sull'attendibilità di questo valore, stante che i valori esposti come immobilizzazioni tecniche sono quelli riferiti al vecchio inventario le cui procedure di rinnovo non sono state ancora definite.

Conto economico

Nel conto in esame sono state riportate le entrate del Titolo I e quelle del Titolo II, che contrapposte alle spese del Titolo I e alla quota del TFR relativa all'esercizio 1994, determina un avanzo economico di £. 675.004.641.

Nessuna variazione al patrimonio non legata a movimenti finanziari, viene riportata nel conto economico.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio non può che prendere atto dei significativi miglioramenti avvenuti nella complessa gestione del Bilancio dell'esercizio 1994. Si è attuata un'azione programmatica nel pieno rispetto delle risorse disponibili, considerando lo stanziamento come limite entro il quale poter impegnare le risorse e dimensionando tutta l'attività alle reali potenzialità finanziarie.

E' stata attuata una programmazione parziale relativa a diversi periodi temporali. Si dovrebbe, a giudizio di questo Collegio, tendere ad una programmazione generale annuale, rapportando la stessa all'intero bilancio, al fine di avere una perfetta correlazione tra programmazione generale certa e Bilancio nella sua interezza.

L'azione amministrativa non sempre ha supportato in modo adeguato l'attività dell'Istituzione. Molte carenze sono state evidenziate nei vari procedimenti, basati ancora sul lavoro manuale e cartaceo. Il sistema informativo, infatti, presente solo fisicamente nella struttura, ancora non ha trovato attuazione pratica nelle varie articolazioni della stessa. Il mancato utilizzo del supporto meccanografico determina oltre che il rischio di vanificare il significativo investimento, il pericolo che le stesse apparecchiature diventino obsolete e quindi inservibili prima del loro totale utilizzo. Da ultimo il continuo ricorso a prestazioni esterne nel campo informatico appesantisce ancora di più l'onere finanziario che l'Ente è costretto a sopportare per avere servizi essenziali che, altrimenti avrebbe potuto produrre all'interno della propria struttura.

Durante l'esercizio in esame il Collegio ha tenuto varie riunioni formulando diversi rilievi e fornito diversi pareri verbali e non in sede di Consiglio di Amministrazione cui ha sempre partecipato.

Al riguardo si osserva che:

- nonostante i pareri negativi espressi da questo Collegio e, da ultimo, dal Ministero vigilante, il Consiglio di Amministrazione ha definito, in modo illegittimo, nuovi criteri di assunzione di personale a tempo determinato, dando un'interpretazione non corretta dell'art. 1 del vigente C.C.N.L. (Verbali nn. 208 e 216);
- appare perlomeno inopportuna, data la natura giuridica dell'Istituzione, la deliberazione n. 34 del 21.3.1994 riguardante il ricorso al TAR del Lazio contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli altri Enti lirici, al fine di ottenere una più adeguata ripartizione dei fondi del FUS, ed il conseguente incarico conferito ad un legale locale stante l'indisponibilità manifestata dall'Avvocatura di assumere la difesa dell'Istituzione (Verbali nn. 211 e 213);
- le convenzioni col personale esterno non sempre vengono rinnovate in modo tempestivo, determinando situazioni giuridicamente illegittime e contabilmente non corrette per i conseguenti riflessi finanziari che ne derivano a seguito di sanatorie adottate (Verbale n. 214).

IN CONCLUSIONE questo Collegio nell'attestare la corrispondenza delle risultanze del conto consuntivo in esame con le scritture contabili esaminate, con tutte le riserve manifestate e riportate sia nel presente verbale ed in quelli redatti nel corso dell'esercizio di riferimento, esprime un parere positivo in merito alla regolarità complessiva della gestione 1994 e alla economicità della stessa.

La presente relazione accompagna il conto consuntivo 1994, così come disposto dall'art. 23 del D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565.

Fatto, letto e sottoscritto.

/cp

CONSIGLIO DEI REVISORI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giuliano

BILANCIO CONSUNTIVO

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1994

Pur volendo “frenare” l’uso di toni trionfalistici nell’iniziare a stendere la relazione al Bilancio Consuntivo 1994, mi sia consentito esprimere proprio in apertura un sentito e profondo ringraziamento a tutto il personale artistico, tecnico ed amministrativo di ruolo ed a tempo determinato che ha lavorato all’ENTE LIRICO DI CAGLIARI nell’anno 1994; senza di loro i “numeri del bilancio” non sarebbero tornati in equilibrio, così come, altrettanto senza di loro, la produzione e gli spettatori paganti non sarebbero felicemente aumentati.

Analogo e partecipato ringraziamento desidero indirizzarlo al Collegio dei Revisori dei Conti presso il quale ho sempre riparato nei momenti difficili o preoccupanti della vita dell’Ente; discussioni, conflitti propositivi hanno caratterizzato i nostri rapporti, ma la franchezza, la competenza e la generosità intellettuale del Collegio sono state -per il Commissario alla Sovrintendenza- l’appoggio più sicuro per permettere all’Ente Lirico di Cagliari di compiere l’inversione di quel trend negativo che si riproduceva da ormai troppi anni.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre stato molto presente anche con le proprie contraddizioni e dibattiti serrati, ma è stato all’interno dei lavori del Consiglio, guidata dalla volontà del Presidente ed assistita dalla professionalità e dalla capacità propositiva di alcuni Consiglieri - in particolare il Presidente della Commissione Consigliare per il Personale e il Presidente della Commissione per il Bilancio, che abbiamo “tagliato alcuni ambiziosi traguardi”: quello del pareggio di bilancio, del recupero ed estinzione debiti pregressi, dell’aumento della produttività, della trasparenza e della legittimità amministrativa, dell’economicità ed adeguatezza delle scelte produttive.

Infine vorrei ricordare il ruolo degli Enti Locali territoriali. Mai come in passato, credo, tutte le realtà territoriali - Regione - Provincia e Comune sono stati economicamente presenti nel bilancio dell’Ente Lirico di Cagliari e per questo, ma non solo, sento il dovere di ringraziarli.

Tutto ciò non basta ancora: oggi il tema dominante deve essere l’immobile teatrale -ancora lontano dal potersi dire completato ed interamente funzionante- per il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato 2.500 milioni sul fondo dell’8%.

I dati del bilancio consuntivo dimostrano come siano ancora troppo elevati i costi di gestione del Teatro e dei fitti che l’Ente paga per produrre. Queste poste devono essere azzerate nel più breve tempo possibile per liberare risorse per la produzione.

Ritenendo particolarmente significative le poste e la movimentazione di un bilancio, richiamo l’attenzione sulla particolare corrispondenza fra quanto preventivato, accertato ed impegnato sia nella parte Spesa che nella parte Entrata.

Gli scostamenti della spesa sono sempre in negativo (quindi minori spese), ma soprattutto in percentuali infinitesimali, quasi irrilevanti e -chi sa di bilancio lo può confermare- questo è uno degli obiettivi fondamentali dell’attività previsionale di ogni struttura produttiva.

Tanti sono i significati di tale sostanziale equivalenza, ad esempio una esatta previsione e corretta determinazione nella scelta delle necessità, una analisi preventiva delle esigenze artistiche, un costante monitoraggio del bilancio, ecc. ecc..

E' così anche nelle Entrate: le previsioni non corrispondono -come nell'esercizio precedente- ad intenzioni, ma si avvalgono di documenti idonei, titoli impegnativi e ragionamenti prudentziali che arrivano a concretezza solo dopo una preventiva operazione di accertamento.

Desidero, quindi, registrare e sottolineare in modo molto positivo questa inversione di mentalità gestionale che -pur non ancora perfetta- consentirà all'Ente Lirico di Cagliari di passare dalla logica puramente contabile alla logica dell'investimento e della finalizzazione oculata e ragionata delle risorse proprie e delle contribuzioni pubbliche.

E' mia convinzione che anche nella cultura (e non solo nell'industria e nel commercio) si debba parlare di Investimenti e non di Spese in quanto -anche senza perseguire lo scopo di lucro- occorre dare e ricercare adeguate motivazioni dei costi sostenuti rendicontandone la redditività.

Massimo Severo Giannini sostiene che il teatro, la musica e la produzione del teatro musicale sono da annoverare nel settore del bene immateriale, così come pure la più recente giurisprudenza e le più avanzate linee di politica economica ritengono la cultura non più come un settore assistito, bensì come un settore produttivo annoverandola fra le attività del terziario avanzato.

Ecco perchè vorrei da ora in poi parlare dell'Ente Lirico di Cagliari come segmento di "INDUSTRIA DELLA CULTURA" (della musica, dei concerti, della lirica ecc.) e non più e non solo come fonte di spesa di denaro pubblico.

Abbiamo prodotto, distribuito e venduto nel 1994 i seguenti spettacoli:

	SEDE	FUORI SEDE	TOTALE
Lirica	20	16	36
Sinfonico	95	94	189
Camera	12	20	32
Balletto	4	--	4
TOTALE	131	130	261

e gli utenti paganti sono stati i seguenti:

	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
Presenze	19.960	49.700	69.660
Incasso	395.710.000	517.627.000	913.337.000

per cui dalla elaborazione elementare dei dati di bilancio 1994 risulta che:

- l'investimento medio necessario a spettatore è stato di £. 330.175(Totale spesa Titolo I + Titolo II = £. 23.000.000.000: 69.660 spettatori);
- il costo a spettatore per lo Stato o più in generale il costo a carico della contribuzione pubblica è stato di £. 317.064 [£. 23.000.000.000(spesa) - 913.337.000(incasso)]: 69.660;

- la partecipazione economica di ogni spettatore pagante è stata di £. 31.111(913.337.000 : 69.660)

registrando un aumento percentuale: - sugli spettacoli del 75%,
- sul numero degli spettatori paganti dell'11,1%

con una diminuzione percentuale sugli incassi del 10,48% per la sola considerazione che nel 1994 non è stata realizzata la stagione lirica all'Anfiteatro Romano (circa 6.000 posti).

Tutto questo ci permetterà di affrontare il 1995 il confronto con altri dodici enti lirici in posizione molto diversa e i già buoni risultati ottenuti nella divisione dei fondi (legge cinema) potranno rivelarsi forse ancora migliorabili.

Nel 1994 poi mi è gradito ricordare che il Dipartimento dello Spettacolo apprezzando gli sforzi e -per ora solo le buone intenzioni- ci ha "premiato" con una particolare attenzione nel riconoscimento dei contributi ministeriali per cui fra art. 24, premio di qualità, particolari esigenze, abbiamo complessivamente ricevuto £. 284.766.140.

Concludendo, favoriti da una attenzione particolare della parte pubblica, attraverso un serrato e costante controllo della spesa, siamo riusciti a chiudere l'esercizio 1994 con un leggero avanzo di Amministrazione di £. 176.118.669, dopo aver recuperato la prima quota dell'ammortamento triennale dei debiti pregressi di £. 950.000.000 e grazie all'entrata in vigore del DPCM n. 565 del 6.5.1994 abbiamo potuto patrimonialmente compensare la restante parte dell'intero disavanzo.

Non vanno neppure dimenticate le diverse operazioni di investimento quali l'acquisto di materiale musicale, automezzi, materiale illuminotecnico, ecc. che potranno produrre economia di gestione negli anni successivi.

Di seguito si riportano i dati più significativi del consuntivo 1994.

Il bilancio di previsione 1994, deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 1993, presentava Entrate e Uscite per complessive £. 30.682.120.449 di cui £. 5.533.000.000 per Partite di giro.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti operazioni di storni e variazioni con:

Deliberazione Consiglio Amministrazione n.	27	del 3/03/1994	per	£.	1.921.436.189
"	"	"	"	"	"
"	72	del 18/05/1994	"	"	1.345.000.000
"	"	"	"	"	"
"	144	del 10/08/1994	"	"	35.500.000
"	"	"	"	"	"
"	146	del 11/08/1994	"	"	577.231.710
"	"	"	"	"	"
"	147	del 11/08/1994	"	"	647.768.290
"	"	"	"	"	"
"	159	del 14/09/1994	"	"	30.000.000
"	"	"	"	"	"
"	219	del 17/11/1994	"	"	10.000.000
"	"	"	"	"	"
"	229	del 6/12/1994	"	"	262.457.400
"	"	"	"	"	"
"	230	del 6/12/1994	"	"	30.000.000
"	"	"	"	"	"
"	231	del 6/12/1994	"	"	235.000.000
"	"	"	"	"	"
"	248	del 29/12/1994	"	"	890.000.000

A conclusione dell'esercizio 1994 si ritiene opportuno riportare le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

Le Entrate effettive di competenza sono state accertate in £. 28.440.956.591 (£.23.815.449.373 per entrate effettive e £. 4.625.507.218 per partite di giro) di cui £. 26.530.237.714 riscosse e £. 1.910.718.877 da riscuotere che si possono classificare come segue:

TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 01	Trasferimenti da parte dello Stato	£. 14.143.323.270
Cat. 02	Trasferimenti da parte della Regione	£. 7.000.000.000
Cat. 03	Trasferimenti da parte dei Comuni e Provincie	£. 722.400.000
Cat. 04	Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, associazioni e privati	£. 83.550.000
Cat. 05	Proventi per attività decentrata contro terzi e finalizzata	£. ----

TITOLO II - ALTRE ENTRATE		
Cat. 06	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	£. 943.229.800
Cat. 07	Redditi e proventi patrimoniali	£. 1.407.754
Cat. 08	Poste correttive e compensative di spese correnti	£. 921.538.449
Cat. 09	Entrate non classificabili in altre voci	£. ----

TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Cat. 10	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	£. ----
Cat. 11	Riscossione crediti	£. ----
Cat. 12	Realizzo di valori mobiliari	£. ----
Cat. 13	Trasferimenti dallo Stato	£. ----
Cat. 14	Trasferimenti dalle Regioni	£. ----
Cat. 15	Trasferimenti da Comuni e Provincie	£. ----
Cat. 16	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	£. ----

TITOLO IV - ACCENSIONE PRESTITI		
Cat. 17	Assunzione di mutui	£. ----
Cat. 18	Assunzione di altri debiti finanziari	£. ----

TOTALE	<i>Titolo I + Titolo II + Titolo III + Titolo IV</i>	£. 23.815.449.373
TITOLO V - PARTITE DI GIRO		£. 4.625.507.218
TOTALE GENERALE		£. 28.440.956.591

USCITE

Le Uscite effettive di competenza impegnate sono state di £. 28.264.837.922 (£. 23.639.330.704 per uscite effettive e £. 4.625.507.218 per partite di giro) di cui £. 23.911.715.329 pagate e £. 4.353.122.593 da pagare che vengono classificate come segue:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Cat. 01	Spese per gli organi dell'Ente	£.	332.738.139
Cat. 02	Oneri per il personale dipendente e per quello scritturato	£.	18.317.248.748
Cat. 03	Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	£.	2.577.196.263
Cat. 04	Oneri finanziari	£.	297.720.122
Cat. 05	Oneri tributari	£.	237.373.191
Cat. 06	Poste correttive e compensative di entrate correnti	£.	----
Cat. 07	Spese non classificabili in altre voci	£.	548.058.841

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Cat. 08	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	£.	378.995.400
Cat. 09	Acquisto titoli	£.	----
Cat. 10	Concessione di crediti e anticipazioni	£.	----
Cat. 11	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	£.	----

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Cat. 12	Rimborsi di mutui	£.	----
Cat. 13	Rimborsi di anticipazioni passive	£.	----
Cat. 14	Estinzione debiti diversi	£.	950.000.000

TOTALE Titolo I + Titolo II + Titolo III	£.	23.639.330.704
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	£.	4.625.507.218
TOTALE GENERALE	£.	28.264.837.922

A conclusione di quanto sopra si allegano, come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i prospetti riguardanti:

- 1) numero spettatori paganti e relativi introiti di botteghino e per abbonamenti;
- 2) elenco dettagliato dei costi di produzione;
- 3) produzione in sede e fuori sede, distinta per gruppi omogenei (recite liriche, balletti, concerti sinfonici);
- 4) consistenza del personale dipendente a seconda della natura del rapporto;
- 5) capienza del teatro.

Non viene trasmesso il prospetto indicante le entrate e le uscite relative alle tournées all'estero poichè non vi è stata alcuna produzione.

IL COMMISSARIO ALLA SOVRINTENDENZA
(Dr.ssa Angela Spocci)

COPIA COMPLETA
GIAN

RELAZIONE ARTISTICA

Consuntivo 1994

L'attività artistica del 1994 dell'Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico di Cagliari può essere suddivisa in tre grandi periodi che vanno, il primo, da Gennaio a Maggio, il secondo, da Giugno ad Agosto, il terzo, da Settembre a Dicembre.

Durante il primo periodo è stato dedicato un ciclo alla musica sinfonica con particolare attenzione alle composizioni di Piotr Illic Ciaikovski - del quale è stato eseguito l'intero ciclo delle Sinfonie - con l'Orchestra ed il Coro dell'Istituzione, ed alla musica contemporanea in special modo italiana. Infatti sono state eseguite composizioni di De Banfield, Berio, Cambissa, Rota, Vidali, Ravinale e Mannino. Inoltre è stato eseguito, sempre in prima esecuzione a Cagliari, "Perpetuum Mobile" di Arvo Part.

Nel primo ciclo è stato anche dedicato un concerto al quattrocentesimo anniversario della morte dei Giovanni Pierluigi da Palestrina e quattro concerti alla musica da camera: i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, il duo pianistico Katia e Marielle Labeque, il pianista Ivo Pogorelic ed il complesso barocco "La Cappella della Pietà dei Turchini".

Quali direttori e solisti sono stati invitati nomi di grande prestigio come Hans Graf, Reynald Giovaninetti, Michel Tabachnik, Franco Petracchi, Uto Ughi insieme a giovani interpreti italiani di particolare valore, Stefano Ranzani, Massimo Biscardi, Anna Rita Taliento, Riccardo Ghiani.

La seconda parte del primo ciclo è stata dedicata alla produzione lirica con la messa in scena di "Porgy and Bess" di George Gershwin con la New York Theater's Company e la direzione di William Barkmyer, produzione che ha suscitato un grandissimo successo di pubblico e critica, e ad una serie di concerti lirico-sinfonici, con la presenza di alcuni fra i più importanti cantanti nel quadro internazionale, come Leo Nucci, Bernadette Manca di Nissa, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli e Daniela Mazzucato.

Il 6 Maggio ha suonato l'Orchestra Sinfonica di Stato della Radio Bulgara diretta da Andrei Andreev.

Il periodo Giugno-Agosto è stato dedicato alla prima edizione del Festival del Mediterraneo, la cui seconda edizione si svolgerà nell'estate del 1995.

Il Festival del Mediterraneo era imperniato sulla conoscenza della musica e della cultura araba, maghrebina e non, ed alle sue appendici che sono state il collegamento con la cultura occidentale; la Turchia e la Spagna con particolare riferimento all'Andalusia.

Particolare cura è stata data allo strumento che, sia in Oriente che in Occidente, ha rappresentato il primo momento "colto" dell'arte strumentale: il Liuto.

Sono, così, state dedicate giornate del Festival alla Turchia, al Marocco, Tunisia, Algeria ed Egitto, con la partecipazione dei più rinomati artisti di musica colta e folklorica di queste regioni, da Jil Jilala a Lofti Bushnak, da George Kazazian a Mohamed Khaznadji.

Nel ciclo dedicato al liuto sono intervenuti Aaquar Brahem, Naseer Shemma e, per la parte dedicato al liuto occidentale, Franco Fois.

Insieme alla parte meramente musicale si è svolto un ciclo di conferenze tenute dal professor Paolo Scarnecchia per meglio introdurre all'ascolto della musica araba e, più in generale, alla vocalità, spiritualità, alle derivazioni letterarie e poetiche delle regioni nord africane e mediorientali.

Parallelamente l'Orchestra ha dedicato tre programmi alla musica spagnola o a quella ispirata dalla cultura iberica: Sarasate, Rodrigo, Bizet, Saint-Saens mentre il Coro ha, a sua volta, programmato un concerto su musiche di autori italiani da Wolf Ferrari a Mascagni.

Un programma sinfonico è stato interamente dedicato alla musica colta della Turchia dall'inizio del '900 ad oggi.

A corollario delle manifestazioni sinfoniche e corali, cinque serie di concerti cameristici ed un recital di Franco Battiato e la sua orchestra.

La produzione lirica estiva ha visto la messa in scena -nuovi allestimenti di questo Ente- due rarità: "El Retablo di maese Pedro" di De Falla insieme alla "Farsa prima di Melisendra" con la regia di Mario Corradi e la direzione d'orchestra di Michele Marvulli che ha anche composto gli "intermedi" musicali per la "Farsa prima di Melisendra".

La seconda produzione è una nuova creazione di questo Ente dedicata a Garcia Lorca del quale sono stati messi in scena: "La zapatera prodigiosa" e "Lamento per la morte di Ignazio" con la regia di Marco Gagliardo, scene di Corrado Gai e musiche originali del compositore sardo Pino Pisano. Fra i cantanti, Sergio Bertocchi, Francesca Provvigionato, Armando Ariostini.

La ripresa dell'attività in Settembre è avvenuta con due serie di concerti dedicati al repertorio per soli fiati e per soli archi con la direzione di giovani direttori d'orchestra italiani, Roberto Soldatini e Francesco Vizioli.

L'8 Ottobre, come anteprima della Stagione Autunnale, è stato fatto "Un omaggio ai compositori della Sardegna" con musiche di autori sardi in prima esecuzione assoluta: Fabrizio Casti, Vittorio Montis, Franco Oppo, più un ricordo del compositore Ennio Porrino.

Dal 14 Ottobre a tutto Dicembre, la Stagione ha visto una programmazione molto intensa comprendente sette programmi sinfonici con la direzione di Arturo Tamayo, Alun Francis, Gabriel Chmura, Fabrizio M. Carminati, Franco Caracciolo, Manuel Galduf e Angelo Guaragna. Insieme ad essi, solisti d'eccezione come Alfredo Kraus, Mario Brunello, Maria Teresa Gonzales.

Parallelamente alla programmazione sinfonica, una serie di concerti da camera, fra cui quello della cantante Dee Dee Bridgewater e quello del Coro dell'Ente che ha eseguito la "Petite messe solennelle" di Gioacchino Rossini.

In conclusione della Stagione sono state eseguite due operette "Cin ci là" e "La danza delle libellule" con la partecipazione della Giovane Compagnia dell'Operetta, produzioni che, insieme alla programmazione sinfonica e corale nonché quella cameristica, ha fatto registrare un grande gradimento del pubblico e della critica.

Il Direttore Artistico
(M^{re} Massimo Biscardi)

COPIA CONFEZIONATA PER LA STAGIONE AUTUNNALE

Il Commissario alla Sovrintendenza
(dr.ssa Angela Speesi)